

Novara 05/6/2009

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Letture: Tobia 11, 5-17

Salmo 146 (145)

Vangelo: Marco 28, 16-20
Riscoperta del nostro Battesimo


Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Lode al Signore!

Questa sera, in questa ultima Messa di questo anno, celebriamo all'interno dell'Eucaristia *il Battesimo del figlio di Elsa e Alessio*.

Accoglienza e Nome

Cominciamo con l'accogliere questo bambino.

Celebrante: Che nome date al vostro bambino?**Genitori:** **Samuele****Celebrante :** Per Samuele che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?**Genitori:** Il Battesimo

Celebrante: Cari Alessio ed Elsa, chiedendo il Battesimo per Samuele, vi impegnate ad educarlo nella fede, perché nell'osservanza dell'Unico Comandamento di Gesù, impari ad amare Dio e il prossimo, come Dio ci ha insegnato.

Siete consapevoli di questa responsabilità?

Genitori: Sì

Celebrante: Tu, padrino, tu, madrina, siete disposti ad aiutare Alessio ed Elsa in questo compito così importante?

Padrino e Madrina: Sì

Il Segno della Croce

Celebrante: Caro Samuele, con grande gioia la nostra Comunità Cristiana ti accoglie. In suo nome, io ti segno con il Segno della Croce, Segno di Vittoria; dopo di me anche voi, genitori, padrino e madrina, farete il Segno di Cristo Salvatore su Samuele.



La Croce è per noi il Segno della Vittoria, è il Segno, che ci dice quanto Gesù ci ha amato: niente e nessuno ha potuto fermare il suo Amore.

Io tratterò il Segno della Croce su Samuele e voi lo farete sulla persona, che avete accanto, ricordando la Vittoria di Gesù per noi Cristiani.

*Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen!*



Ti ringraziamo, Signore Gesù! All'inizio di questa Celebrazione, vogliamo invocare il tuo Spirito Santo, perché ci introduca, Signore, in questa Celebrazione e ciascuno di noi possa rivivere il mistero del proprio Battesimo. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! Vieni, Spirito Santo, a toccare i nostri cuori! Vieni, Spirito Santo, come vento, a disperdere tutte le nebbie del nostro cuore, perché nel nostro cuore possa risuonare un unico canto di lode. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! (*Padre Giuseppe*)



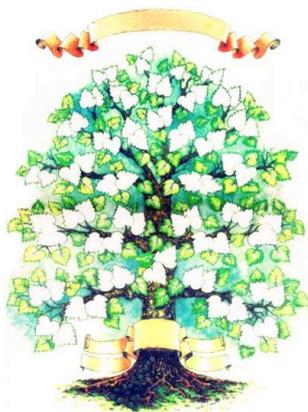
Atti 17, 28: *In Lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: Poiché di Lui stirpe noi siamo.*

Grazie, Signore Gesù! (*Cristina*)

Ci ricordi, Signore, che in Cristo siamo persone nuove. Ti benedico, perché questa sera, Signore, vuoi donarci quello sguardo che ce ne fa prendere possesso. Grazie, Signore! (*Daniela*)

Nessun male ti colpirà, perché io ti custodirò. Il mio aiuto viene dal Signore! Grazie, Gesù! (*Paola*)

Unzione con olio per la liberazione



Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché ci ricordi che noi siamo tuoi figli, **stirpe di Dio**: Samuele, Signore, figlio di Alessio ed Elsa, è figlio di Dio, come ciascuno di noi è figlio di Dio.

All'interno del Battesimo, adesso c'è la **Preghiera di liberazione** sul bambino e la **prima unzione**. In questa Preghiera il bambino viene liberato da tutta quella eredità negativa, che può portare con sé; in altri termini si chiama **Peccato originale**. È ovvio che il bambino non ha alcun peccato, però ha un'eredità spirituale positiva, ma anche negativa. Con questa Preghiera si effettua la prima liberazione, che viene invocata sul bambino: fa riferimento alla Preghiera di liberazione, che noi facciamo nella Preghiera di guarigione dell'**Albero Genealogico**.

Celebrante : Padre, tu, che hai mandato il tuo Unico Figlio, per dare all'uomo, schiavo del peccato, la libertà dei tuoi figli, umilmente ti preghiamo per Samuele, che fra le seduzioni del mondo dovrà lottare contro lo spirito del male. Per la potenza della morte e della resurrezione di tuo Figlio, liberalo dal potere delle tenebre, rendilo forte con la grazia di Cristo e proteggilo sempre nel cammino della vita. Per Cristo Nostro Signore. Amen!

Samuele, ti ungo con olio, segno di salvezza. Ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen!



Ti benediciamo, Signore! Tutti noi siamo stati liberati dal potere delle tenebre. Tutti noi abbiamo ricevuto la stessa preghiera, quando eravamo piccoli. Questa sera, vogliamo riattivare questa liberazione. Nel tuo Nome, Signore Gesù e per la potenza del tuo Sangue, che hai versato sulla Croce per noi, ordiniamo a qualsiasi spirito, che opprime la nostra vita, di legarsi ai piedi della Croce, perché sia Gesù a disporne, secondo la sua volontà. Signore, ungi tutti noi con il tuo Sangue, che libera e ci rende autentici figli di Dio.



Matteo 13, 28-30: *Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccogliere la zizzania? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli, per bruciarla; il grano invece portatelo nel mio granaio.*
Grazie, Signore Gesù! (Patrizia)

Benedizione dell'acqua e del sale. Atto Penitenziale



Benediciamo l'acqua e il sale, con i quali saremo aspersi in memoria del nostro Battesimo.

L'acqua servirà, per battezzare Samuele.

Come segno, sarà distribuita una bottiglietta di acqua benedetta, in ricordo del Battesimo di Samuele.

Ti benediciamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti ringraziamo per questa acqua benedetta. Ogni volta, nella Penitenziale, noi siamo aspersi con questa acqua benedetta, che fa memoria del nostro Battesimo. Questa sera, immergeremo in questa acqua Samuele. Ti ringraziamo, Signore! Ci hai ricordato che un nemico viene a seminare zizzania nella nostra vita; non spetta a noi toglierla, sia nella nostra vita, sia in quella degli altri. Noi possiamo solo far crescere, potenziare il bene: l'unica cosa che possiamo fare è questa. Alla fine del tempo, verranno gli Angeli e toglieranno la zizzania. Questa sera, Signore, ti chiediamo questa forza del nostro Battesimo, che è quella di far crescere il bene, il grano buono. Dobbiamo impiegare il nostro tempo e le nostre energie, non per cercare di togliere la zizzania, ma potenziare il bene sia in noi, sia negli altri. Passa in mezzo a noi, Signore, e fai rivivere questa potenza di bene, che c'è nel nostro Battesimo.



OMELIA

Lode e ringraziamento

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Lode! Lode! Lode! Ringraziamo il Signore per Samuele, che, oggi, ci dà il piacere di essere battezzato in mezzo a noi. Lode al Signore, per la vita fisica e spirituale.

Battesimo nello Spirito



Questa sera è l'occasione per ricordare il Battesimo e, in particolare, il Battesimo nello Spirito, l'Effusione. In Italia, il cammino nello Spirito Santo, che noi chiamiamo Effusione dello Spirito Santo, in tutti gli altri Stati del mondo viene chiamato Battesimo nello Spirito. In pratica l'Effusione nello Spirito non è altro che un rivivere il Battesimo, che abbiamo ricevuto. Tutti riceviamo lo Spirito Santo una volta sola nel Sacramento del Battesimo.

Una condizione: essere discepoli

Gesù ha detto: *Fate discepoli tutte le genti e battezzatele*. Il Battesimo è condizionato al fatto di essere discepoli. Al tempo di Gesù e nella prima Chiesa, il Battesimo veniva amministrato a persone adulte, che sceglievano liberamente il Signore, dopo un cammino di conversione.

Adesso, viene amministrato ai bambini, ai quali supplisce la fede e la volontà dei genitori.

Riscoperta della Grazia del Battesimo

Il Battesimo, come alcuni Sacramenti, può essere legato. Per questo nella Chiesa è stato riscoperto questo cammino, attraverso i vari Movimenti post-Concilio, che hanno un unico scopo, pur con modalità diverse: riscoprire la Grazia del Battesimo.

Volontà e consapevolezza della persona

Il Battesimo, come tutti gli altri Sacramenti, non è un rito magico. Tante volte, noi pensiamo che i Sacramenti siano riti magici, che operano subito quello che fanno. Per ogni evento sono necessarie la volontà e la consapevolezza della persona. Samuele non può averle adesso, ma vivrà questo Battesimo, crescendo. Elsa ed Alessio dovranno battezzarlo in continuazione.

Immersione nell'Amore

Quando Gesù ha detto di battezzare le genti, non ha pensato alla formula liturgica dell'immersione nell'acqua. Battezzare significa immergere nell'Amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Per questo immergeremo liturgicamente Samuele nell'acqua, ma poi spetterà ai genitori, al padrino, alla madrina e a tutte le persone, che amano Samuele, di battezzarlo, di farlo sentire amato.

Tutti noi, quando incontriamo le persone, dobbiamo battezzarle, farle sentire amate da Dio. Dio è etereo, invisibile, ma ciascuno di noi è l'incarnazione dell'Amore di Dio. Dio mi ama, attraverso di te. Noi siamo l'immagine visibile di un Dio invisibile, l'Amore concreto di un Amore, che può restare spirituale.

Opus operatum. Opus operantis

Noi dobbiamo sciogliere il Sacramento. Nel Sacramento ci sono due forze, che concorrono alla sua efficacia: una è l'*opus operatum*, che è la Grazia, già realizzata,



operata, la parte di Dio. Dio nel Battesimo dà questo dono: *fede, speranza, carità*. Le *Virtù teologali* vengono donate a questo bambino. Non è vero che ci sono persone senza fede. Tutti noi abbiamo ricevuto *una misura di fede*. **Romani 12, 3**

Ricordiamo la Parabola dei talenti: quello che mettiamo nel cassetto rincechisce. La nostra fede, se non viene usata, rincechisce, così la speranza e l'amore.

C'è quindi la *remissione dei peccati*: il bambino non ha peccato, ma gli viene data la possibilità di annullare tutto

ciò che costituisce l'eredità negativa e gli viene consegnata l'autorità di figlio di Dio.

L'*opus operantis* è la parte dell'uomo: è quello che l'uomo deve fare, perché il Sacramento abbia efficacia. La prima caratteristica dell'*opus operantis* è la fede, che ci porta a vivere e slegare il nostro Battesimo. **Marco 16, 16**: *Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo*. Adesso c'è la fede dei genitori e di tutta l'assemblea, ma, in seguito, dovrà essere questo bambino ad intraprendere il cammino di fede, a credere, a scegliere personalmente, al di là di vivere in condizioni favorevoli o sfavorevoli.

Giovanni 1, 12: *A quanti l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio, a quelli che credono nel suo Nome...* **Atti 8, 36-38**: Quando viene battezzato il funzionario della regina di Candace, Filippo e l'eunuco giunsero a un luogo, dove



c'era acqua e l'eunuco disse: - Ecco qui c'è acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?-...Filippo lo battezzò.... Questo sigillo dello Spirito Santo

necessita della fede. Il cammino, che viene percorso da noi, è un cammino di fede, dove riscopriamo quello che ci viene donato e cominciamo ad usarlo.

Tre elementi importanti

Nell'Effusione ci sono tre elementi importanti:

* l'imposizione delle mani, * la preghiera, * l'Amore.

È bene ricordare per chi viene, per la prima volta, il significato dell'imposizione delle mani. Nella religione è riservata solo al Vescovo, che impone le mani per la Consacrazione.

Nella Scrittura ci sono due tipi di imposizione delle mani: una *imposizione delle mani invocatoria dello Spirito Santo* e una *imposizione delle mani consacratrice*.



Nella Messa noi abbiamo l'invocazione, che chiama lo Spirito Santo sulle Offerte e la consacrazione sul Pane, che diventa il Corpo di Gesù.



Nella Cresima, il Vescovo, impone le mani, invocando lo Spirito Santo, poi le pone sul cresimando, come consacrazione.

L'imposizione delle mani, che avviene all'interno del Movimento Carismatico o

quello che fa la mamma verso un figlio è un atto di benedizione. Gesù stesso, quando imponeva le mani sui bambini, li benediceva.

Quando Aronne benedice il popolo, impone le mani.

Quando Giacobbe benedice i figli di Giuseppe, impone le mani.

L'imposizione delle mani è invocatoria, perché lo Spirito Santo scenda sul bambino, scenda sulle persone, per le quali stiamo pregando.



Il Battesimo si svolge in un clima di *preghiera*; anche l'Effusione si svolge in un clima di preghiera. ***Mentre Gesù stava in preghiera, il cielo si squarciò e scese su di Lui lo Spirito Santo. Luca 3, 22***

A Pentecoste, leggendo la prima lettura, abbiamo evidenziato che tutti erano riuniti per pregare. La preghiera squarcia i cieli e scende lo Spirito Santo. L'Effusione, come il Battesimo, ci fa il dono della Preghiera, Preghiera di lode, che deve diventare Preghiera di silenzio. Tante volte una Preghiera di silenzio può risultare pesante, ma noi dobbiamo arrivare a questo.

Pentecoste è l'immagine di Mosè, che sale sul monte, dove ci sono lampi e tuoni e la Presenza di Dio si manifesta attraverso questa mistagogia, che si ripete a Pentecoste. Elia, invece, dopo aver invocato il fuoco, che scende sulla catasta di legna e la incendia, va nella caverna, dove ha una Presenza di Dio nel mormorio di un vento leggero: ***Qol Demanà Daqqà: una voce di silenzio***, la voce di Dio.

Il Battesimo, l'Effusione non ci abilitano a conoscere il Signore solo nella lode o in altre manifestazioni, tutte buone, ma c'è la Preghiera della maturità, dove noi ascoltiamo il Signore in questa voce silenziosa.

Il terzo elemento è l'**Amore**. Noi adulti, che rivitalizziamo il Battesimo e non riusciamo ad amare, dobbiamo chiederci se questa Effusione ha avuto effetto, perché l'Effusione ci dà la possibilità di un Amore, che va oltre ogni ferita. Questo è il mistero dell'Effusione dello Spirito Santo; tutti siamo posseduti dallo Spirito Santo.

Il Battesimo di Giovanni e il Battesimo di Gesù

Il Battesimo di Giovanni rappresenta quello che l'uomo doveva fare per Dio; il Battesimo di Gesù rappresenta quello che Dio fa per noi. Nel Battesimo, che abbiamo ricevuto, dobbiamo imparare ad accogliere i doni di Dio. Questa è la Buona Notizia. Una volta accolto l'Amore di Dio, per noi il Battesimo significa **missione**, come per Gesù. Nel Battesimo, Gesù, all'inizio del suo ministero, ha capito che tutta la sua vita doveva essere spesa a servizio degli altri. Gesù ha preso coscienza di essere in questo mondo, per realizzare un Progetto, un Progetto d'Amore: mostrare al mondo l'Amore invisibile di Dio, diventando Amore visibile.

Quale è la nostra missione?

Quale è la missione che abbiamo noi? Quale è la volontà del Signore? La stessa di Gesù. Noi siamo in questo mondo, ciascuno nella sua vocazione, ciascuno nelle sue scelte, per essere Amore incarnato. Il Battesimo, l'Effusione è capire che dobbiamo essere Amore, dovunque andiamo. Per questo ci battezziamo, invociamo lo Spirito Santo, perché la nostra vita sia spesa a far diventare Paradiso i luoghi, dove noi siamo. Questa è la missione, questa è l'Effusione. Gesù ha fatto questa scelta: si squarciano i cieli e scende lo Spirito Santo sotto forma di colomba.



La maniera migliore, per richiamare lo Spirito Santo su di noi è proprio fare questa scelta e cominciare ad operare in questa direzione. Mi piace quello che dicono i **Testi giudaici**, che hanno una bella teologia sullo Spirito Santo, in merito alla colomba: *Come le ali della colomba sui piccoli e le bocche dei piccoli verso la loro madre, così le ali dello Spirito sul mio cuore*. Lo Spirito Santo è la colomba e noi restiamo sempre piccoli. I piccoli stanno nel nido ed è la

madre, che viene ad imbeccarli. È quello che noi dovremmo fare: restare in questo nido, dove lo Spirito Santo viene a nutrirci; volta per volta, giorno per giorno, viene a darci l'imbeccata. Non possiamo fare incetta di Spirito Santo per un po' di tempo, perché avremo sempre fame. Dobbiamo restare in questa piccolezza.



Proseguiamo questa Liturgia, passando al Battesimo vero e proprio.



Rinunce a Satana

Celebrante: Rinunciamo al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: *Rinunciamo.*

Celebrante: Rinunciamo alle seduzioni del male, per non lasciarci dominare dal peccato?

Tutti: *Rinunciamo.*

Celebrante: Rinunciamo a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: *Rinunciamo.*



Professione di Fede

Celebrante: Crediamo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

Tutti: *Crediamo.*

Celebrante: Crediamo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: *Crediamo.*

Celebrante: Crediamo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: *Crediamo.*

Celebrante: Dio Onnipotente, Padre del Nostro Signore Gesù Cristo, ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisce con la sua grazia in Cristo Gesù Nostro Signore, per la vita eterna. **Amen!**

Ti ringraziamo, Signore, per Samuele, che ci dà occasione di riscoprire il nostro Battesimo, l'autorità del nostro Battesimo. A te la lode e la gloria. Amen! Alleluia!

Celebrante: Volete dunque che Samuele riceva il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti abbiamo professato?

Genitori, padrino e madrina: Sì, lo vogliamo.

Consegna del cero acceso



Celebrante: Samuele sei diventato nuova creatura e ti sei rivestito di Cristo. A voi, genitori, padrino e madrina, è affidato questo segno pasquale della luce, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che Samuele, illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce e, perseverando nella fede, vada incontro al Signore, che viene, con tutti i Santi nel Regno dei cieli. **Amen!**

Rito dell'Effetà

Celebrante: Samuele sei diventato nuova creatura. Adesso potrai ascoltare la Parola di Dio con le tue orecchie e potrai proclamare con la tua bocca la Parola del Signore. **Amen!**

La veste bianca



Celebrante: Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità. Aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna. **Amen!**



In questo Calice c'è la mia vita donata a te. In questo Calice c'è anche la tua vita donata. In questo Calice ci sono le tue gioie e i tuoi dolori. Io ti invito a fare la scelta, da questa sera, di mettere in evidenza le gioie presenti nel Calice della tua vita, che sono molte di più dei tuoi dolori. Mettile in evidenza, perché la vera conversione è cominciare a vedere il bello della vita, cominciare a vedere il grano buono della tua vita e non soltanto la zizzania e i dolori. Grazie, Gesù! (*Padre Giuseppe*)



Chiedi il Sigillo del mio Amore. (*Cristina*)

Sento: Se tieni strette le tue ricchezze, non riuscirai a vedere il Regno di Dio. Grazie, Signore! (*Francesca*)



La parola, che il Signore ha dato per questa Messa è la finale del libro di **Aggeo** dove si legge che *tu sei per me come un anello prezioso, perché io ti ho scelto, perché tu possa rappresentare il mio Amore su questa terra.*
Questa Parola è per tutti. Grazie, Signore! (*Padre Giuseppe*)

Padre Nostro

Da dove arriva Samuele? Samuele era in Dio e ha scelto Elsa e Alessio, per vivere questa avventura sulla terra, come noi abbiamo scelto i nostri genitori. I nostri genitori sono i migliori possibili che potevamo scegliere su questa terra, per realizzare questo Progetto d'Amore. Al di là dei conflitti generazionali che possono esserci, sono i migliori, perché li abbiamo scelti noi. È l'occasione per affidare al Signore i nostri genitori vivi o defunti e ricordare che, recitando la preghiera del **Padre Nostro**, noi siamo figli di Dio, al di là dei genitori che abbiamo avuto su questa terra. A questo Dio ci rivolgiamo, dicendo:

Padre Nostro



Signore, vogliamo lasciarci penetrare dal tuo Amore, rivolgendo la nostra attenzione a te, che ti sei fatto Pane, per nutrirci e vogliamo distogliere gli occhi da tutto ciò che in noi stessi vediamo o presumiamo di vedere che non va bene. Vogliamo smettere, Signore, di sprecare energie, cercando di togliere ciò che in noi non sembra buono, ma vogliamo lasciarci amare completamente da te, sicuri che il tuo Amore ci guida. Grazie, Gesù! (*Lilly*)



1 Corinzi 2, 9-10: *Sta scritto infatti: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.* Grazie, Signore Gesù! (*Cristina*)



Confermo, perché sentivo per alcune persone, che sentono nausea per la vita e non riescono proprio a scrollarsi di dosso questo senso e questo desiderio di morte, il Signore che dice di aver preparato per loro cose splendide, inenarrabili, rivelate per mezzo dello Spirito. C'è l'invito per queste persone a gettare via tutte quelle dinamiche malate, che sono le dinamiche del mondo, del passato, la maniera umana di amare, gettare via ripicche, odi, risentimenti e fare la scelta di essere piccoli, di essere dei perdenti davanti al mondo, ma vincenti nello Spirito. Grazie, Signore Gesù! (*Padre Giuseppe*)



Confermo questa preghiera, perché sento molto forte che il Signore vuole intervenire in queste menti, che pensano anche alla morte. Il Signore dice: - Io questa sera vengo a spezzare questo giogo e ti darò la gioia di vedere la vita, che ti sta davanti, con occhi nuovi.- Grazie, Signore! (*Paola*)

Confermo. Il Signore aggiunge: - Io voglio che tu ami e vivi questo Amore, gettando alle spalle ogni passato di morte, ogni delusione, ogni fallimento. Grazie, Signore Gesù! (*Padre Giuseppe*)



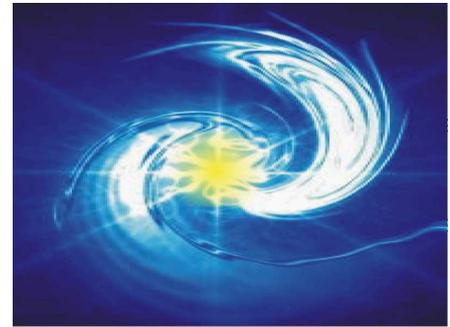
PREGHIERA DI GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo. Ancora una volta, riconosciamo in questo Pezzo di Pane il tuo Corpo, il tuo Sangue, la tua Anima e la tua Divinità. Ti benediciamo, Signore, e la Preghiera di guarigione, che vogliamo rivolgerti, è proprio la Preghiera di guarigione, per attivare il nostro Battesimo. I Padri della Chiesa dicevano che il Battesimo è *fotismos, illuminazione*. La prima azione, che compie, è questa luce, che viene dentro di noi. **Ricevi la luce**

di Cristo, si dice, consegnando la candela al Padrino.

Nel Battesimo abbiamo ricevuto la luce di Cristo, eppure, tante volte, viviamo nelle tenebre. Gesù, accendi nel nostro cuore la luce della speranza, la luce dell'Amore, perché non viviamo di luce riflessa, ma ciascuno di noi possa essere luce. **Voi siete la luce del mondo**. Possiamo essere quelle stelle, come dice **Baruc 3, 34-35**, *che brillano di gioia per Colui che le ha create e dicono al Signore: - Eccoci!*- Illumina,



Signore, la nostra vita, illumina le nostre tenebre, con la luce, che sei tu, perché ciascuno di noi possa essere anche luce, possa essere quella stella, che splende nel buio della notte. Ti benediciamo, Signore!

Nella **seconda unzione**, che Samuele ha ricevuto, dopo essere stato immerso nell'acqua, è stato abilitato a far parte del popolo profetico, regale e sacerdotale. Ciascuno di noi è figlio del Re, è profeta, è sacerdote. Ciascuno di noi, Signore, non ha bisogno di nessuna mediazione umana; siamo sacerdoti in questo senso: possiamo entrare in comunione diretta con te. Per questo, Signore, recidi con le tue mani tutti quei legacci, quelle false mediazioni umane, che ci impediscono questa comunione con te. Siamo profeti, perché tutti noi, al di là del carisma profetico, possiamo ascoltare la tua voce, comunicare e vivere quanto abbiamo ascoltato.

Siamo figli del Re, Signore, non siamo schiavi. Vogliamo, Signore, questa sera, chiederti questa grazia: smettere di vivere da schiavi e sentirci l'autorità dei figli del Re.

Ti ringraziamo, Signore, per questa veste bianca. Abbiamo messo su Samuele la veste bianca: è la veste del matrimonio, è la veste della festa. Signore, tante volte, la nostra vita non è una festa, ma un funerale. Gesù, vogliamo riattivare questo vestito della festa, per fare della nostra vita una festa. Per questo abbiamo bisogno di guarire, Signore, dai nostri malanni, abbiamo bisogno di guarire nel nostro fisico, nella nostra psiche, nel nostro spirito. Vogliamo che la nostra vita sia una festa.

Sulla fronte di Samuele è stato tracciato il Segno della Croce, all'inizio, perché non veda solo con i suoi occhi, ma con gli occhi dello Spirito e possa vedere questa realtà spirituale dalla quale proviene e alla quale andrà un giorno, come anche noi. Attiva, Signore, questo occhio spirituale con il Segno della tua Vittoria.

Il Segno della Croce è stato tracciato anche sulle labbra e sulle orecchie di Samuele, perché possa ascoltare nuovamente l'armonia primitiva della Creazione. Guarisci le nostre labbra, Signore, perché da queste labbra fuoriescano sempre parole di vita. Passa in mezzo a noi, Signore, e attiva la Grazia del Battesimo, perché ciascuno di noi, questa sera, esca dalla Chiesa e sia un uomo nuovo, una donna nuova e possa trafficare le sue ricchezze, non solo quelle materiali, ma anche quelle spirituali: fede, speranza, carità, talenti, carismi; possiamo trafficarli, Signore, per essere gloria del Padre. Passa in mezzo a noi, Signore, donaci questa guarigione, questa liberazione. A te la lode e la gloria. Benedetto sei tu, Signore! Amen! Gloria a te!





La tua azione e il tuo Amore, Signore, non sono condizionati dai nostri atteggiamenti. Tu operi il bene per tutti, indipendentemente dai nostri meriti. Signore, ti ringraziamo, perché ci ricordi che anche se i nostri peccati fossero rossi, come porpora, tu puoi farli diventare bianchi, come la neve. Ti benediciamo per questo, Padre. Ti ringraziamo, Signore, perché non c'è condizionamento alla tua azione. Tu non puoi essere condizionato da niente.

Ti ringraziamo per questa fedeltà infinita, Padre, per questo Amore infinito, che ti ha spinto a portare Gesù e a lasciare che Gesù, dopo 2.000 anni, possa passare in mezzo al suo popolo e stendere la sua mano. Signore, come Pietro, ti diciamo: ***Da chi andremo, Signore?*** La nostra speranza è solo in te. Tu sei la nostra forza, il nostro canto, il nostro tutto, Gesù. Ti ringraziamo, Spirito Santo, di questa tua Effusione nei nostri cuori in questo momento. Vogliamo accoglierti e accogliere la paternità del tuo Amore, Signore Gesù! Non vogliamo più dire: - Non lo merito.- ma vogliamo dirti: - Grazie!- per questo Amore che ci risana, che in questo momento porta salvezza nelle nostre case, nel corpo, nella psiche, nello spirito di coloro che ti presentiamo. Grazie, Signore, per questa gratuità del tuo Amore. Grazie, perché ci rigeneri, grazie, perché sei il Dio-con-noi. Vogliamo stare sotto le tue ali e sentirci protetti da te. A te ci affidiamo, Signore Gesù! Lode e gloria a te! (*Patrizia*)



Matteo 21, 25-27: *...Il Battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?- Ed essi riflettevano fra sé, dicendo: - Se diciamo “dal Cielo” ci risponderà: - Perché dunque non gli avete creduto?- Se diciamo “dagli uomini” abbiamo timore della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta.- Rispondendo perciò a Gesù, dissero: - Non lo sappiamo.- Anch’egli disse loro: - Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose.-* Grazie, Signore! (*Giovanni*)



È vero, Gesù, che tu dimori nelle lodi; il luogo privilegiato, dove tu sei, è il cuore. Poco fa, con il canto ti abbiamo chiesto di venire dentro al nostro cuore. Il cuore è il luogo privilegiato dall'Amore: abbiamo sperimentato tutti l'Amore per un figlio, per una persona cara. Prima, viene coinvolto lo stomaco, la mente, poi, quando l'Amore diventa vero, il tutto risiede nel cuore ed è per sempre. Signore Gesù, se è vero che tu dimori nel nostro cuore e se è vero che l'incontro privilegiato avviene nel nostro cuore, è nel nostro cuore che, in questo momento, noi vogliamo portare tutte le persone, che hanno bisogno di te e che noi amiamo, perché tu le possa trovare lì, al di là di tutte le parole che possiamo dirti. Gesù, da questa sera, vogliamo farti trovare nel nostro cuore quelle persone: quell'amica, che desidera un figlio, che ancora non ha, quell'amico che ha bisogno di trovare un lavoro, la mamma della collega, che ha un tumore....tutti sono nel nostro cuore, perché tu possa visitarli attraverso il nostro cuore e il nostro Amore. Grazie, Signore Gesù! (*Elena*)



Vogliamo chiedere al Signore di guarire i nostri cuori. Siamo nel mese di giugno, mese dedicato al Sacro Cuore. Qualcuno ha sorriso, quando tra le intenzioni prese a caso nel cesto abbiamo letto: - Signore, ti prego per i miei vicini, perché non mi infastidiscano.- Se gli altri mi fanno arrabbiare significa che questa rabbia è dentro di me. Se spremo una spugna, uscirà acqua, se è imbevuta di acqua, vino, se è imbevuta di vino...

Se il vicino mi fa innervosire, vuol dire che questo nervoso è dentro di me. Il nostro cuore ha bisogno di guarigione.

Signore vogliamo cantare *Guarisci i nostri cuori*. Vogliamo chiederti, Signore, la guarigione del cuore, perché niente e nessuno possa distruggere la calma, che abbiamo dentro di noi. *Io vi lascio la pace, non come ve la dà il mondo*. Signore, vogliamo riempire questa spugna di Spirito Santo, perché, quando qualcuno ci strizzerà, uscirà vino buono, il vino buono dell'Amore. Signore, ti affidiamo questi cuori, perché possano guarire.



Ti ringraziamo, Signore, perché questa sera ricordi a tutti e, in particolare, a qualcuno che la tua Parola è Parola di guarigione, che la tua Parola letta, confessata, ripetuta è Parola di Guarigione. Lo confermi con questo versetto di **Matteo 4, 4**: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola, che esce dalla bocca di Dio*. Grazie, Gesù! (Patrizia)



Grazie, Signore, per quanto hai operato. In questo ultimo Canto, prima della benedizione, vogliamo ricordare che ciascuno di noi, accogliendo il proprio nome, accoglie accanto al suo nome...*di Gesù*. Noi siamo suoi.

Quando Giosuè fu mandato nella Terra Promessa, si chiamava Osea. Mosè gli cambia il nome in Giosuè, Gesù, il Salvatore. Ti ringraziamo, Signore, perché a Samuele è stato dato il nome di un grande profeta, che ha fatto tanto bene ad Israele. Samuele è *Samuele di Gesù*, come Alessio è Alessio di Gesù ed Elsa è Elsa di Gesù. Ciascuno di noi porta questo doppio nome.

Ti ringraziamo, Signore, ti lodiamo e ti benediciamo e vogliamo cantarti un Canto di lode, ringraziandoti per questa serata, per questa possibilità di riscoprire, rivalorizzare il nostro Battesimo, per vivere da persone mature, che accolgono responsabilmente la propria vita e ti rendono lode, Signore, con tutto il proprio operato.

Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! (*Padre Giuseppe*)



Grazie, Signore! Signore, voglio ringraziarti, perché hai sempre ascoltato ogni mia più profonda preghiera. Così è stato per conoscere Elsa: ci hai fatto incontrare nella Comunità, ci hai fatto sposare e poi è arrivato Samuele. Ti lodo, ti benedico, ti ringrazio, perché tutto è partito nel 2.006 in una Messa di Guarigione a Oleggio. La profezia personalizzata mi diceva: - Chiedi tutto quello che vuoi, perché questo è il tuo Natale!- Chiedete e vi sarà dato. Lode al Signore! (*Alessio*)



Matteo 5, 14: *Voi siete la luce del mondo.*

Ti vogliamo benedire e ringraziare, Signore, per la luce, che hai portato in questa Città attraverso **Padre Giuseppe**. Noi sappiamo che il bello deve ancora venire e ne siamo certi. Signore, noi ti chiediamo con l'imposizione delle mani e un Canto in lingue che su Padre Giuseppe la tua luce non smetta mai di risplendere, ma che possa essere sempre Missionario di vita, gioia, speranza, Amore. Noi vogliamo, Signore, che, attraverso l'imposizione delle nostre mani, riceva il nostro Amore e la pienezza del tuo Amore, perché possa sempre essere ingordo di gioia, speranza, Amore e possa essere fonte di acqua viva. **Fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo intimo.** Vieni, Spirito Santo, a dare tutto ciò che il suo cuore desidera! Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! (*Daniela*)



Geremia 31, 14: *Sazierò di delizie l'anima dei sacerdoti e il mio popolo abonderà dei miei beni.* Grazie, Signore Gesù! (*Cristina*)

Ringraziamo **Don Giovanni**, Parroco di questa Parrocchia, che è una testimonianza per me, perché non si è mai lamentato del disagio che procuriamo. Il Signore lo benedica! (*Padre Giuseppe*)

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.